L'Arena

Data 11-09-2020
Pagina 11
Foglio 1

ENOLOGIA. La manifestazione si è svolta nel rispetto delle norme anti-Covid ed è stata sostenuta da Banco Bpm e Camera di commercio

Il Soave Versus batte il Coronavirus

Il Consorzio: «Un piccolo miracolo nell'emergenza». Aldo Lorenzoni: «Un bilancio soddisfacente». Serate al ristorante fino al 7 ottobre

Monica Sommacampagna

Alto gradimento per l'edizione diffusa nei ristoranti tra Verona e provincia della manifestazione Soave Versus, al suo ventesimo anno, a conclusione delle serate gourmet culminate ieri sera con una degustazione di Soave doc di 54 aziende e musica live a Villa Aldegheri a Colognola ai Colli.

Una formula inedita rispetto alla tre giorni in Gran Guardia, nel rispetto delle norme anti Covid-19.

In un anno che ha messo a dura prova il comparto enogastronomico, l'evento che oggi il Consorzio definisce «un piccolo miracolo» è stato sostenuto da Banco Bpm e Camera di Commercio di Verona, patrocinato dal Comune di Verona, di Soave e dalla Regione Veneto in collaborazione con la Strada del Vino di Soave, chiamando a raccolta il tessuto produttivo di Verona intorno al vino: dai viticoltori alle istituzioni agli esercenti. Ne è nata una nuova proposta: un calendario di due mesi di serate con voucher dai 10 ai 20 euro studiato con l'associazione Hostaria per abbinare Soave doc con piatti da chef, prenotabili in 41 ristoranti: Soave Versus continua dunque fino al 7 ottobre con l'iniziativa Soave Versus Ristoranti.

A coronamento, dal 2 al 7 settembre, il Consorzio ha organizzato serate tematiche con un'ampia selezione di Soave abbinati a pizze e piatti da chef nei ristoranti Forkette a Verona, Le 4 ciacole a Roverchiara, Tenuta San Martino a Legnago, Amen sulle Torricelle e Bacco d'Oro a Mezzane di Sotto per conoscere Soave fino a 16 vendemmie fa. Risultati? «Il bilancio non può che essere soddisfacente», spiega Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio Tutela Vini Soave. «Le serate hanno registrato il tutto esaurito ma nello stesso tempo siamo riusciti ad assicurare il rispetto delle distanze di sicurezza. È stata una sfida che abbiamo colto con Enrico Fiorini di Hostaria Verona, Gianluca Boninsegna, Marco Scandogliero, il team di Amen Verona, Coldiretti e la Strada del Vino Soave, per assicurare lo stesso spirito che ha animato finora Soave Versus con i dovuti accorgimenti. Il pubblico, diverso per età, conoscenza della denominazione, abitudini è stato molto ampio e variegato. Possiamo dire di avere raggiunto l'obiettivo di raccontare a tante persone diverse i nostri valori sempre con una chiave di lettura differente».

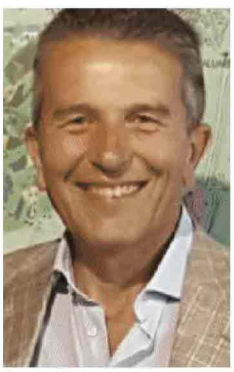
Pubblico attento, insomma, alle caratteristiche di una denominazione che offre poliedrici vini bianchi di carattere da suoli vulcanici a calcarei.

All'alba dei suoi primi cinquant'anni, il Consorzio ha coronato anche il progetto multimediale che fa capo al libro «Soave Terroir», che raccoglie vent'anni di studi. Una pubblicazione sostenuta dalla Fondazione Banca Popolare di Verona, mentre la Strada del Vino del Soave ha presentato la sua guida tra territorio e specialità enogastronomiche.

«Con il volume appena edito "Soave Terroir" abbiamo voluto mettere in luce gli elementi unici e distintivi del nostro territorio», spiega Sandro Gini, presidente dell'ente consortile. «Un lavoro sfociato nel riconoscimento delle 33 Unità Geografiche Aggiuntive del Soave, luoghi della denominazione dove possiamo esprimere il potenziale delle nostre uve, descritte in tutti i loro aspetti». E preannuncia: «Ora continueremo la promozione del libro in Italia e all'estero, e stiamo concludendo il progetto video e foto che presto parlerà di Soave in modo fresco e innovativo, per soddisfare tutti coloro che vorranno avere informazioni sui variegati volti della nostra Doc». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sandro Gini: «Il volume "Soave Terroir" mette in luce gli elementi unici e distintivi del territorio»



Sandro Gini

Aldo Lorenzoni

I vigneti con il Castello di Soave sullo sfondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto